

Progetti e Collaborazioni Notizie

Care Lettrici, Cari Lettori,

all'ombra del disastro del 7 ottobre che ha colpito lo Stato di Israele e i suoi cittadini e del conflitto che è scoppiato in seguito e tuttora continua, non abbiamo pubblicato il numero di novembre.

"Quando i cannoni tuonano, le muse tacciono", così anche il mondo del restauro in Israele è entrato in una fase di stallo: diversi professionisti restauratori sono impegnati da diverse settimane a prestare servizio nella riserva dell'Esercito Israeliano.

Anche i siti del patrimonio culturale che collocano in prossimità del confine a sud e a nord del Paese si trovano in un'area militare chiusa, alla quale non è possibile accedere. Infine, a causa della guerra, molti progetti e i relativi budget risultano temporaneamente congelati.

Purtroppo, diversi siti del patrimonio culturale israeliano sono stati danneggiati dal lancio di razzi e già oggi gli enti di conservazione stanno organizzando le operazioni di restauro che verranno realizzate una volta terminato il conflitto: una situazione che, nonostante le sfortunate circostanze, crea l'opportunità di prendersene cura in maniera rinnovata.

Ci auguriamo che il prossimo anno porti con sé pace, speranza e una vita che ritorni sui binari normali e che la *conservazione* ritorni ad essere al centro delle nostre attività

Il vostro Redattore

Bandi di Gara - Al momento non ci sono gare in corso d'interesse per il settore della conservazione e del restauro

La Cittadelle di Tegart a Matat



Nella foto è raffigurata una vista della fortezza di Matat di Tygart, prima e dopo l'impatto del razzo.

Le Cittadelle di [Tegart](#) sono una catena di forti militari e di polizia che furono istituiti in Terra d'Israele durante la rivolta araba contro gli inglesi (1936-1939) su iniziativa di Sir Charles Tegart, un ufficiale di polizia britannico, chiamato a prestare servizio in Israele, dopo aver maturato la propria esperienza in India come capo della polizia di Calcutta, dove si era distinto nella repressione delle ribellioni e nella lotta al terrorismo. Lungo il confine settentrionale del Mandato Britannico adiacente il Mandato francese, furono costruite 5 cittadelle e ben 20 fortini. La Cittadella di [Matat](#) è stata costruita nel 1938 a 1,5 km dal confine libanese e, purtroppo, nelle scorse settimane è stata colpita da un missile che ne ha distrutto il piano superiore. La struttura della cittadella è costruita interamente con getti di cemento e in questi giorni è in corso una valutazione della situazione propedeutico al ripristino del sito.

Il Museo Yad Mordechai: dall'Olocausto al Rinascimento

Il Museo [Yad Mordechai](#) "Dall'Olocausto al Rinascimento", ubicato nel [kibbutz Yad Mordechai](#), è stato colpito da un razzo nella prima settimana del conflitto. Il museo è stato fondato nel 1968 in memoria dei sei milioni di ebrei che persero la vita durante l'Olocausto, di coloro che si opposero attivamente al regime nazista e di tutti coloro che lottarono per l'indipendenza d'Israele. La struttura si trova a 3 km dal confine della Striscia di Gaza ed è stata colpita da un razzo che ha creato un buco nel tetto, danneggiando il sistema antincendio che, a sua volta, ha causato allagamenti e danni all'edificio e agli oggetti in mostra. Il primo intervento di ripristino ha riguardato la copertura temporanea della tettoia per evitare l'ingresso dell'acqua piovana, e l'asciugamento degli oggetti in mostra.



Nella fotografia a sinistra si vede l'ingresso del museo con la statua del comandante della rivolta del ghetto di Varsavia Mordechai Anilevich e sullo sfondo i resti della torre dell'acqua che fu distrutta durante le battaglie della Guerra d'Indipendenza nel 1948. A destra: le tracce del danneggiamento causato dal razzo.



Nella fotografia, si scorge da un lato, il muro commemorativo della rivolta dell'Olocausto a Varsavia, accanto al cartello della Via Mila 18, sede del bunker di Mordechai Anilevich; dall'alto, il foro nel tetto del museo, causato dal missile.

Progetti e Collaborazioni

Fra i pochi progetti ancora attivi in questo periodo, due rientrano nell'ambito dell'iniziativa "[arte murale in Israele](#)" di cui sono partner il Ministero del Patrimonio, Yad Ben Zvi e il Council for the Preservation of Heritage Sites in Israele.

Il primo è lo spostamento della Hanochia (candelabro) nella nuova *location* e il relativo restauro; il secondo, prevede il restauro della vasca delle 12 tribù di Israele.

La vasca decorativa delle 12 tribù d'Israele, Kibbutz Ein Hamafetz.

La vasca è stata, sin dalla fondazione del kibbutz, per tanti anni il punto centrale fisico e sociale del posto. La vasca è stata decorata dal pittore [Arie Rotmam](#) nel 1954 con 12 quadri di sgraffito descrittivi i simboli delle 12 tribù d'Israele. Nel tempo la vasca è stata interessata da crepe, attacchi microbiologici e da altri danni fisici. Il restauro è stato eseguito dal conservatore [A. Livne](#) e, per le parti dello sgraffito, da [H. Mesinger](#).



Nella foto centrale la fase di conservazione; a sinistra gli sgraffiti, prima del trattamento, delle tribù di Giuda, Zabulon, Ruben, Gad e Shimon. A destra ci sono esempi prima e dopo il trattamento delle tribù di Manasse, Levi e Issacar.

La hanuchia del kibbutz HaOgen

[La Hanuchia](#) (Candelabrum) nel Kibbutz [HaOgen](#) è stata creata dall'artista [Shraga Weil](#) nel 1954 e si trovava nel centro dell'Kibbutz ed era il punto focale per l'accensione delle candele ogni anno durante la festa di [Hanukkah](#) che, nella tradizione israeliana, simboleggia la luce e la libertà. La Hanuchia è realizzata in pietra calcarea locale e decorata con la tecnica del Sgraffito. Negli ultimi anni ha sofferto di problemi dovuti agli agenti atmosferici e mancanza di manutenzione. In base ai piani di sviluppo nel kibbutz, il luogo dove era collocata doveva essere demolito. Per salvare la Hanuchia e su richiesta del kibbutz, il progetto di *Arte murale* ha curato il restauro e il ricollocamento dell'opera; il restauro è stato curato dai restauratori [Roy Givati](#) e [K. Kanevsky](#). Questa settimana, durante la festività di Hanukkah, la Hanuchia è stata accesa nuovamente dai membri del kibbutz in un'emozionante cerimonia che prevedeva una corsa con le fiaccole e una preghiera per il ritorno dei rapiti e per la pace.



Nella foto si vede a sinistra l'immagine dell'Hanuchia negli anni '60 e la cerimonia di Hanukkah e a destra, gli ultimi giorni delle fasi del restauro e la cerimonia della settimana scorsa.

Progetti futuri

[Il Consiglio per la Conservazione dei Siti del Patrimonio in Israele](#) sta attualmente conducendo un'indagine sugli edifici storici nell'area circostante la Striscia di Gaza al fine di individuare gli edifici danneggiati e iniziare a pianificare il restauro degli edifici e dei siti immediatamente dopo la fine del conflitto. Naturalmente, tutte le azioni vengono svolte con la massima sensibilità, in pieno coordinamento con tutte le comunità degli insediamenti interessati, con la consapevolezza che la loro volontà guiderà l'intero processo.

Lavori di Manutenzione

[L'Autorità per la natura e i parchi](#) in questo periodo si concentra, considerato il numero limitato dei conservatori disponibili, sulla manutenzione nei parchi nazionali che sono accessibili al Nord, come Kochav Hayarden, Zippori e [Susita](#) (nelle foto).



Notizie

A causa della situazione bellica i vari corsi che erano previsti in collaborazione con enti italiani sono stati rinviati all'anno prossimo, così anche la nostra delegazione ha dovuto annullare la sua partecipazione alla *Restoration Week 2023*, e così anche [la Fiera internazionale di Restauro](#) a Tel Aviv, che si sarebbe tenuta il 19 dicembre, è stata rinviata al prossimo anno.

Michael Cohen, Autore

Daniel Coen, Redattore Newsletter Restauro e Trade Analyst settore industriale, Ufficio ICE di Tel Aviv: telaviv@ice.it

Foto: per gentile concessione di J. Orlin, A. kesler, A. Livne, H. Mesinger, R. Givati, M. Cohen,

https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Sasa_Tigart.jpg

Ufficio ICE Tel Aviv
telaviv@ice.it

<https://www.ice.it/it/mercati/israele>

Seguici su



Copyright © ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, All rights reserved.

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13 Regolamento UE 679/2016 sulla tutela dei dati personali delle persone fisiche, come richiamate dall'art. 4 del citato Regolamento, la informiamo che i Suoi dati sono trattati unicamente per e finalità istituzionali di ICE/Agenzia, come descritte dall'art 14 c.26 e seguenti del DL 98/2011.

In qualsiasi momento Lei potrà esercitare i diritti di cui agli art. 15-22 del Regolamento UE 2016/679

Inviando un email a telaviv@ice.it con scritto unsubscribe

Certificazione N. IT16/0545
ISO 9001 / uni en iso 9001 :2015

Member of CISQ Federation

